

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data giovedì 9 gennaio 2025, alle ore 10:48 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Quarta Commissione - Seduta del 09-01-2025 - ore 10:30**" dell'organo Quarta Commissione - Attività Produttive e Sviluppo Economico - Industria - Pesca - Agricoltura - Artigianato - Suap..

Presiede la seduta **Consigliere ORLANDO Leonardo**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere		✓	
Gaspare	DI GIROLAMO	Consigliere		✓	
Vito	MILAZZO	Consigliere	✓		
Eleonora	MILAZZO	Vice Presidente del Consiglio Comunale		✓	
Leonardo	ORLANDO	Consigliere	✓		
Pietro	GIACALONE	Consigliere	✓		
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere	✓		
Felice Massimo	FERNANDEZ	Consigliere		✓	
Bartolomeo Walter	ALAGNA	Consigliere		✓	
Nicola	FICI	Consigliere	✓		✓
Giuseppe	CARNESE	Consigliere	✓		

Alle ore 10:48, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Buongiorno, questa è la Quarta Commissione Consiliare Attività Produttive.

Sono le ore 10.48 di giovedì 9 gennaio.

Chiedo"

Sul punto, prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario** che dichiara:

"al Segretario Roberto Ferro di chiamare

l'appello dei presenti in aula.

Buongiorno Presidente, buongiorno signori consiglieri, procediamo con la lettura dei presenti.

Orlando Leonardo presente, Di Girolamo Gaspare assente, Alagna Walter assente, Fernandez Massimo assente, Pellegrino Ferrantelli presente, Fici Nicola assente, Madele che è il consigliere Rodriguez che è presente, Giacalone Pietro presente, Carnese Giuseppe presente, Milazzo Eleonora assente, Milazzo Vito presente, Martinico Elia presente.

Presidente siamo in presenza del numero legale"

Alle ore 10:49, si unisce alla seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**.

Interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"la seduta è valida.

Grazie segretario, intanto ringrazio il geometra Calfano per aver raggiunto la commissione come giusta convocazione che avevamo inviato tra l'altro pochi giorni fa e ci siamo sentiti telefonicamente, ha manifestato subito la sua disponibilità.

Leggo l'invito che abbiamo fatto come commissione facendo seguito a quanto discusso durante la seduta del 7 gennaio 2025 in merito alla proposta di delibera progetto per l'emplamento di un stabilimento vinicolo sito in via sebastiano lipari numero 18 a marsala comportante variante all'assolutamento urbanistico articolo 8 dpr 79 2010 numero 160 ditta tenuta di donna fugata srl approvazione della proposta differente conseguente alla determinazione della conferenza di servizi, si invita la signoria sua o un suo delegato a partecipare.

per l'audizione alla seduta fissata per giovedì 9 gennaio 2025 alle ore 10.30 nella sede istituzionale di Palazzo 7 Aprile.

La stessa nota è stata rimandata dal dirigente Mezzapelle che come d'accordo con il Presidente presenzierà il geometra Caffano per giorno 9 e prossimo giovedì 16 sarà presente il dirigente in Commissione.

Tra l'altro voglio comunicare che è arrivato un altro invito a convocare alla Commissione per quanto riguarda la revisione biennale della pianta organica delle farmacie anno 2024.

avvalere sul biennio 2024-2025 provvedimento di conferenza della procedura della pianta organica proposta numero 373-2004.

Comunico che alle ore 10.51 è entrato in aula il collega Valterra Lagna, segretario, incardiniamo anche quest'altro invito a convocare come punto all'ordine del giorno.

Aggiungiamo quest'altro punto all'ordine del giorno.

le sedute ci sono, è arrivato un altro invito a convocare per quanto riguarda la revisione biennale della pianta organica delle farmacie anno 2024 a valere sul biennio 2024-2025 provvedimento di conferma della precedente pianta organica proposta numero 373-2024."

Alle ore 10:51, si unisce alla seduta **Consigliere Bartolomeo Walter ALAGNA**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Entriamo nel merito della delibera che stiamo trattando e perciò per quanto riguarda il progetto per l'ambientamento di uno stabilimento vinicolo esistente in via Sebastiano Lipari è la proposta numero 356 del 29 11 2024.

La scorsa seduta noi abbiamo letto la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale Punto per punto abbiamo avuto modo di leggerla tutta.

Volevamo porre alcune domande al geometra Calfano in merito ad alcuni punti, nello specifico per quanto concerne l'aria che viene data alla ditta donna fugata per 20 anni, cercare di capire qual è l'aria.

Le domande che avevamo iniziato in discussione con i colleghi erano alcune che le faccio presente, Geometra, visto il parere a condizione.

Abbiamo visto che nel mese di giugno e luglio ci sono stati dei pareri che per esempio l'Asp dava a condizione.

la sovintendenza dava condizioni, il parere favorevole acquisito dal protocollo del genio civile andava bene.

Volevamo capire se la ditta ha fatto tutti gli attempamenti che l'ASP, la sovintendenza, il settore lavori pubblici scrivevano a condizione, quali erano le condizioni che avevano dettato determinati enti e se la ditta nel frattempo sia adeguata? Penso e credo di sì anche perché nell'ultima conferenza dei servizi del 2020 c'erano tutti i pareri favorevoli.

L'altra domanda che le poniamo così andiamo diretti a modo di poter rispondere a tutte le domande è il discorso che è opportuno che le opere in progetto siano iniziate entro due anni dalla data di approvazione della presente delibera e comunque entro un anno dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo e a completare entro i tre anni dalla data di inizio dei lavori, dei corsi quali Lavorando Urbanistica ha connesso al progetto dove intende essere decaduta.

Quali sono i tempi che vi siete dati e qual'è la disponibilità dell'azienda in fase di conferenza di servizi e qual'è l'area avete individuato che andrebbe a gestire per 20 anni.

L'ultima che le faccio a livello personale ma credo anche a nome della Commissione, se l'ingresso secondario o il nuovo ingresso è via Isolato degli Orti perché da quello che abbiamo potuto vedere in una tavola che è la tavola numero 4 eh bis mi sembra eh abbiamo potuto appurare non siamo tecnici perciò eh ci siamo andati così per questo abbiamo chiesto la sua presenza.

Segretario dia la parola al geometra Caffano se poi ci sono altri altri colleghi che devono Sì, adesso ho chiesto di capire qual è l'area che questa ditta andrà a gestire per 20 anni.

Qual è l'area? Adesso ce lo dirà."

Interviene quindi **Geom. Vincenzo GALFANO**:

"Segretario, la parola"

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"al geometra Calfano, grazie.

Alle ore 10.56 entra in aula"

Alle ore 10:56, si unisce alla seduta **Consigliere Gaspare DI GIROLAMO**.

A questo punto, interviene **Geom. Vincenzo GALFANO**:

"il collega Gasperi di Girolamo.

Allora...

Io rispondo per prima alla seconda domanda che è sull'area da cedere al comune di Marsala e poi andiamo alla prima domanda che è un po' più complessa rispetto alla seconda in quanto praticamente l'area che la ditta ha individuato per forza di cause maggiori perché dobbiamo fare una premessa.

All'interno dell'ampliamento che chiede di fare Donna Fugata su un nuovo lotto di terreno che è acquistato di circa 9 mila 9.560 metri quadrati praticamente la ditta intende realizzare un ampliamento con dei capannoni e una catena di immottigliamento e depositi eccetera eccetera all'interno dell'area di proprietà di donna fugata non vi era la possibilità di cedere un'area al comune in base agli standard della legge del decreto interministeriale di 1444, l'articolo 5, in quanto praticamente l'area che aveva all'interno donna fugata libera non era prospiciente e a strade pubbliche.

e quindi c'era questo problema e quindi non c'era una utilità pubblica diretta che tutti i cittadini di Marsala potevano usufruire di quest'area.

e quindi è stato chiesto alla ditta donna fugata di individuare un'area nelle immediate vicinanze, concordato anche con l'assessorato che non è iscritto in nessun posto questa cosa, però ripeto l'assessorato ci ha detto e ha detto in conferenza che era possibile individuare un'area nelle immediate vicinanze che era, diciamo, poteva essere resa pubblica e che poteva essere utilizzata da una parte dei cittadini del Comune di Marsala.

Allora, l'area che verrà acceduta è in funzione alla superficie di progetto.

L'area che loro hanno acquistato è di circa 1065 metri quadrati e si trova sulla via isolato degli orti, che è una strada pubblica e che è nelle immediate vicinanze dello stabilimento di Donna Fugata.

Ora andiamo a vedere l'area che si deve cedere.

ed è un'area, se andiamo a prendere la tavola numero, ora vediamo qual è il numero.

Ora vediamo la cartografia, l'elaborato grafico dell'area da cedere così individuiamo bene qual è quest'area."

Interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Presidente nel frattempo che noi cerchiamo la tavola dà la parola al collega Rodríguez, grazie."

Interviene **Consigliere Mario RODRIQUEZ**:

"Sì, grazie Presidente.

La mia domanda nasce spontanea.

Visto che la ditta donna fugata deve obbligatoriamente lasciare un'area a servizio della città, io da ignorante in materia ovviamente, penso perché non fargli lasciare una lingua di terreno che vada dalla via Libari alla via di Solato degli Orti? perché dove entrano nello stabilimento non sono proprietari.

L'ingresso da via Lipare che arriva fino al terreno"

Interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"che hanno acquistato.

Allora stiamo vedendo"

Sul punto, prende la parola **Geom. Vincenzo GALFANO** che dichiara:

"le tavole colleghi, c'è il geometra che ci spiega un pochettino la situazione.

Allora, una delle tavole che individua l'area, e questa è ben chiara, è la tavola 12C, aree da cedere al Comune di Maristano all'esenza dell'articolo 5 del decreto interministeriale 1444 del 69.

Come vediamo in questa tavola, la parte evidenziata in verde è la proprietà dello stabilimento proprietaria del vecchio stabilimento con l'ingresso da via Lipari.

La parte in rosso, che è evidenziata in rosso, è la parte di nuovo acquisto dove sarà in parte realizzato il nuovo stabilimento.

che questa parte ha accesso da questa stradina che si collega con la via isolata degli orti invece la parte evidenziata in colore blu fuoco è la parte che verrà ceduta al comune di Marsala parcheggi e verde pubblico come stabilito dall'articolo 5 del 1900 In precisione siamo dietro, in fondo, dietro il...

Questo è il distributore di carburante, poi c'è questo fabbricato esistente.

Loro hanno comprato questa striscia di terra qua da questo signore.

questo signore e tutta quest'area qua diventa di proprietà pubblica quindi e sarà quindi prospiciente alla via isolata degli orti e ci sarà fatto una piazzetta con parcheggio e verde pubblico.

Anche perché la via isolata degli orti non è uscita, da questo lato diventa privata.

che la via isolata dagli orti è una strada senza uscita.

No, siamo queste che hanno comprato questa proprietà che loro cederanno, credo che l'abbiano comprato dal, non ricordo l'atto, ma credo che sia da Busetta, credo che la ditta proporzionata è di Busetta.

Questa parte qua è blu.

Questa parte qua è questa che diventerà, che ora andiamo a vedere meglio nell'altra tavola che riguarda solo questa parte, come verrà distribuita questa tavola.

Questa altra tavola è la tavola dello stabilimento nuovo e vecchio, tutto questo in verde è la parte esistente, questo in rosso è il nuovo stabilimento, vedete che è di una dimensione molto importante, sono molti metri cubi, è un intervento molto grosso.

e la ditta ora diventa proprietaria con questo acquisto fino alla stradina che si collega con la via isolata degli orti che siamo qua quindi tutta questa parte qua è proprietà loro e questo è 1065 metri quadrati quella da accedere al comune la stradella però non si può arrivare perché qua sono altra ditta ma è la bomba di benzina? questa è la bomba"

Interviene **Geom. Vincenzo GALFANO**:

"di benzina? Finiamo questo.

Allora, la tavola numero 12D praticamente è la descrizione esatta con quello che verrà fatto all'interno di quest'area eccetera e si vince che nella parte sinistra dell'area praticamente ci sarà una parte a verde poi una parte a parcheggio pubblico che c'è un'entrata e un'uscita quindi circolare e una parte centrale dove verrà destinata a verde pubblico Quest'area, gli aggiungo, è stata condivisa dal settore lavori pubblici.

La conferma, il parere si trova nell'ultimo verbale della conferente servizi.

Quindi è stata condivisa anche dal settore lavori pubblici.

Stavolta hanno partecipato.

E questa era la situazione migliore dove dislocare questa area.

Prima l'avevamo prevista in maniera diversa, poi hanno fatto delle modifiche a seguito alla richiesta dei lavori pubblici e si è arrivata a questa definizione.

Io come responsabile del procedimento del progetto non entro nei meriti, questa è una parte che riguarda i lavori pubblici, l'area per me urbanisticamente va bene perché la dimensione rispetta l'articolo 5 del 1444 che cita che per le attività industriali bisogna cedere un decimo della superficie dell'ambiente e questo per me va bene, è prospiciente a una strada pubblica il parere dell'ufficio tecnico sull'area positivo, quindi per noi la cosa può andare, il Consiglio è sovrano e sarà il Consiglio a decidere su quest'area.

Questa è la, se la volete guardare meglio, la giro, questa colla da fime è qua, via Isolata degli Orti si entra, è questo, Attualmente l'area arriva qua, per adesso è lo stato attuale dell'area, c'è una recensione che verrà demolita, la recensione l'ha fatta l'ex ditta proprietaria e verrà fatta in questo modo.

Quindi se ci sono domande su quest'area, questa cartografia la teniamo ancora aperta."

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Allora, segretario, chiedo di intervenire"

Prende la parola **Consigliere Gaspare DI GIROLAMO**:

"il collega Gaspari di Girolamo."

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Prego Gaspari, ne hai la facoltà."

Interviene **Consigliere Gaspare DI GIROLAMO**:

"Grazie Presidente, colleghi, Geometria Calfano."

Abbiamo preso adesso di quest'area che sarà di incolumità pubblica però fondamentalmente come tutte le varianti per legge si deve avere un'area per incolumità pubblica ma in questo caso quest'area serve veramente a poco perché siamo in una stradina di via Isolato Egadi dove via degli orti quindi non dà nessuna possibilità lì vicino si potrebbe fare un piano parcheggio o qualcosa ma lì diventerà un'area privata assolutamente privata perché chiudendo il cancello poi lì non lo soffrirà nessuno a meno che qualcuno della palazzina che vuole parcheggiare lì secondo me lo soffriranno gli abitanti. La mia domanda è un'altra.

Invece di avere un'area sempre dentro questo spezzone di terreno, noi non possiamo fare una convenzione con questo ente, in questo caso Donna Fugata, di una rotatoria, uno spazio verde in città dove loro riescono sia a pubblicizzarsi perché lo possono fare benissimo ma a curare un'aria e renderla molto più decorosa in città e quindi creare anche un'ingolumità pubblica per il parcheggio, per il verde, per un parco giochi, quello che consiste poi nel bene della collettività così lì per come mura a se stesso, come l'abbiamo visto nella stessa variante l'altro giorno a terra 9 si è spostato il parcheggio, da dietro si è messo davanti, però sono degli spazi dove veramente non usufruisce quasi nessun cittadino o perlomeno la minima parte, in quel caso invece riusciamo ad avere la possibilità di far usufruire di quelle aree, come dicevo prima, del parco giochi tra uno sgambamento per cani, quello e quell'altro per la possibilità che ne renda utile solo ed esclusivamente tutta o la maggior parte della collettività.

Quindi se si può fare, ci possiamo lavorare, dico che siamo ancora in tempo, che ben venga, penso che"

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"la Commissione sia propensa a farlo."

Interviene **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**:

"Segretario, chiedo di intervenire il collega Ferrantelli."

La proposta, grazie Grazie Presidente.

La proposta del collega Di Girolamo non è peregrina, sarebbe utile ed efficace e abbastanza sicuramente agevole per la pubblica utilità.

Però bisogna capire se si può trovare un'adderova alla legge, perché la legge mi pare di capire che obbliga di lasciare uno spazio nell'area adiacente l'attività di produzione.

Quindi se c'è una deroga è che ben venga, altrimenti purtroppo siamo costretti a"

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"subire lo spazio che ci danno."

Condivisibile la domanda del collega di Girolamo.

La ripongo se la legge lo permette e non inficce il progetto con problemi di ritornare di nuovo alla Regione e altre cose.

Mi chiedo, l'Ufficio Tecnico ha stabilito quest'area? concordata in fase di conferenza di servizi, ma erano state fatte altre valutazioni.

L'assessore rappresenta la parte politica che dovremmo ascoltare a questo punto per capire se sono state avanzate altre richieste, perché lo dobbiamo chiedere non a questo punto ai tecnici ma lo dovremmo chiedere forse alla parte politica, sì che loro non intervengono perché sono fatti gestionali, se si parla di andare a cedere un'area gestita dal comune per 20 anni da questa ditta e potrebbe essere un'area a servizio dei cittadini per come Pocanzi diceva fuori microfono era opportuno. Secondo il mio punto di vista, e ripeto, capisco che l'amministrazione forse nel merito nemmeno poteva entrare, ma in maniera condivisa tra gli assessori al ramo, gli uffici, i tecnici, individuare altre aree da cedere, da assegnare o da fare gestire a questa società.

Io non lo so se la legge lo permette in base all'articolo 5 di cui lei faceva riferimento.

Ci sono altri colleghi che chiedono di intervenire oppure facciamo rispondere direttamente al geometra calfano."

A questo punto, interviene **Geom. Vincenzo Galfano**:

"Prego segretario la parola al geometra, grazie."

Allora, per quanto riguarda le aree da cedere, l'articolo 5 è abbastanza chiaro, nel senso che l'articolo 5 non lo specifica bene, però le aree da cedere, quando si parla di aree da cedere, si intende che si dovrebbero cedere all'interno dello stesso lotto.

All'interno dello stesso lotto in questo caso non è possibile, perché anche no, anche no, non c'è pubblica utilità, non ci può essere pubblica utilità.

Non ci può essere pubblicato.

L'articolo 5 cita che se devono escedere il 10% dell'area dell'ambiente, quindi è sottinteso che lo vorrebbero all'interno dello stesso lotto.

Non lo specifica all'interno dello stesso lotto.

Poi l'assessorato, visto che ci sono Qua, ma non solo a Marsala, attenzione, in tutta la Regione questi ampliamenti esistenti industriali o di carattere artigianale o commerciale che chiedono di ampliarsi perché economicamente hanno un fatturato, possono assumere altre persone, hanno un fatturato utile e positivo e chiedono un ampliamento la regione stessa ci dice non è che possiamo impedire il loro ampliamento quindi se all'interno del lotto dove sono nati 20 anni, 30 anni fa, 40 anni fa non è possibile con l'ampliamento gestire, avere un'area seduta come prevede l'articolo 5 del 1444 andiamo a cercare un'area nell'immediata vicinanza cioè non dice che si può andare a una certa distanza, dice la metà di vicinanza, infatti noi nel parere tecnico abbiamo scritto che nel raggio di 100 metri, infatti io superficie di nuovo a questo metto entro 100 metri C'era questa possibilità perché c'era la via di Solata degli Orti, giustamente sarebbe più utile ai cittadini del Comune di Maestala se questa area era più prospiciente della via Lipari.

Però ci sono altre proprietà e non era possibile.

Quindi l'assessorato ci è venuto incontro su questa cosa e ha detto che nella metà delle vicinanze la cosa si può fare.

Poi noi abbiamo un problema di fondo, vengo alla domanda fatta dal consigliere di Girolamo, noi abbiamo un piano comprensionale che ormai è obsoleto, fatto nel 1977, scaduto, con tutti i vincoli scaduti, e il nostro piano non comprende, non si può attivare le famose opere a scomputo fino a quando non abbiamo un nuovo piano regolatore con nuove norme di attuazione.

Lì probabilmente potremmo operare quando abbiamo questo piano in maniera un po' diversa anche se l'articolo 5 cita che il 10% in questo caso della superficie deve essere 10% teoricamente, non è detto chiaro, ma lo vorrebbe all'interno dello stesso lotto.

Noi abbiamo questi due problemi.

Quindi, per consentire all'ampliamento di un'attività esistente che è uno dei fiori all'occhiello del comune di Maestala, si sta parlando di una ditta di milioni di euro rifatturato annui, e abbiamo trovato questa possibilità perché l'articolo 5 parla chiaro, si deve scegliere un'area e scondato senza l'accessione di quell'area non si può andare avanti e non si può approvare il progetto quindi la conferenza non poteva approvare l'approvazione definitiva dal Consiglio Comunale ma non sarebbe arrivato nemmeno in Consiglio Comunale se non c'era quell'area individuata che noi già in conferenza dei servizi dava i pareri contrari.

Questa è la risposta che in funzione alla legge che do io in funzione all'articolo 5 del 1444."

Prende la parola **Consigliere Gaspare DI GIROLAMO**:

"Segretario, dia la parola al collega di Girolamo.

noi ce l'abbiamo adiacente al terreno dove loro eseguiranno i lavori per la nuova struttura quindi si parla di vicinanza se invece di essere in via degli orti e piazza caprera non è sempre vicinanza tanto non cambia niente perché sempre nella vicinanza non siamo più nel 10% dell'aria siamo nella vicinanza quindi o piazza caprera o via...

no? è la stessa cosa Piazza Caprera, via degli orti, è uguale, identico specie K, non è cambiato nulla, quindi lo possiamo fare o non lo possiamo fare? In Piazza Caprera che devono acquistare? Comune, si prendono l'aria e fanno un'aria, riqualificano un'aria, è comune, invece di riqualificare quella che non rientra nel 10% dell'aria dello stabilimento, siccome parliamo di vicinanza, diamo Piazza Caprera che è sempre vicina e quindi riqualifichiamo un'aria.

Absolutamente sì, possiamo fare la qualunque, nel senso con una convenzione fatta con lo stabilimento, invece di spendere lì li spendiamo in un'altra area che può essere utile alla collettività, è giusto? Perché lì muore a se stesso, diventa utile e solida esclusivamente anzi al parcheggio dei visitatori"

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"dello stabilimento se è questa la situazione.

Facciamo tutto sempre a microfono, gentilmente.

Pino facciamo rispondere Calfano o preferisci fare la domanda adesso? Allora diamo la parola al collega"

Interviene quindi **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**:

"Ferrantelli e poi così il geometra Calfano risponde ad entrambi, grazie.

Un chiarimento se è possibile averlo e sapere perché onestamente mi sfugge un passaggio.

L'area che la ditta cede al Comune è vita naturale durante o nel momento in cui per assurdo una ditta cessa la propria attività quest'area ceduta al Comune ritorna"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"in possesso"

Interviene quindi **Geom. Vincenzo GALFANO**:

"della ditta? Segretario, la parola al geometra Calfano, grazie.

Io rispondo per prima alla domanda del consigliere di Girono dicendo che per immediate vicinanze l'assessorato sostiene che deve essere il più vicino possibile al sito di intervento.

già se noi parliamo di Piazza Caprera ci sono 400-500 metri, 600, non so quanti metri ci saranno e comunque sia loro non hanno fatto una proposta di questo genere quindi loro hanno individuato quell'area, l'assessorato in sede di conferenza gli è andata bene gli è andata bene, l'ufficio lavori pubblici che aveva inizialmente altre vedute, chiedeva altre cose, ma poi hanno dato il parere favorevole su quest'area e quindi si è chiuso anche col parere favorevole di quest'area e quindi praticamente non c'era alcun motivo stativo per chiudere la conferenza in maniera negativa.

e quindi questa è stata la proposta della ditta, è stata valutata a seguito a delle valutazioni già in fase di istruttore, in fase di prime sedute di conferenza che si è chiesto proprio di individuare un'area per la cessione al comune di Maestala che doveva essere il più utile possibile.

Gli indizi sono espressi, hanno dato loro parere e si è chiusa la convenienza in maniera favorevole.

Per quanto riguarda la seconda domanda, se quest'area sarà sempre del Comune di Marsala oppure se alla cessazione dell'attività, qualora ci fosse, tornerebbe di proprietà alla ditta, Questa è un'area che sarà ceduta per sempre al comune di Marsala.

Il proprietario sarà il comune di Marsala.

con la prescrizione e la condizione che noi abbiamo inserito per vent'anni per la manutenzione di quest'area sia del verde pubblico che di altra natura quindi noi abbiamo dato la prescrizione per vent'anni come ufficio ma il Consiglio Comunale può anche allungarlo, diminuirlo, cambiarlo tutto il potere per farlo, è un'indicazione che diamo noi per vent'anni questa ditta deve mantenere.

Quindi è un'area, ripeto, che sarà totalmente del comune di Marsala, per sempre."

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Presidente, il Segretario ha chiesto"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO** che dichiara:

"di intervenire il collega Vito Milazzo, diamo la parola a Vito Milazzo.

Grazie Presidente.

Ovviamente la questione è delicata e noi siamo consapevoli dell'interesse anche pubblico che si raggiunge nel momento in cui a un'attività viene data la possibilità di svilupparsi, incrementare la propria moda di lavoro con tutto quello che ne comporta in termini anche di indotto lavorativo per la città e quant'altro.

Tant'è che questa proposta in prima istanza è già stata esitata favorevolmente dal Consiglio Comunale e quindi oggi arriva con una progettazione più completa e definitiva.

Ovviamente in questi casi Faccio un ragionamento di carattere generale perché le valutazioni che sono emesse e che condivido capisco anche in parte gli uffici nel senso che trovare una soluzione a volte non è semplice perché ovviamente lo strumento della variante nasce per consentire il raggiungimento di un interesse privato che attraverso gli strumenti ordinari non sarebbe raggiungibile.

Premesso che l'interesse privato non è un qualcosa di anomalo o che non va certamente nei limiti del possibile agevolato e portatavanti.

Proprio per questa ragione però la legge prevede anche un contemperamento di interesse tra quello privato che viene raggiunto attraverso l'approvazione di una variante in un'area con tra l'altro una superficie non indifferente che consentirebbe uno sviluppo anche in termini probabilmente di fatturato non indifferente all'attività privata e l'interesse pubblico che viene raggiunto attraverso appunto la cessione di un'area pari al 10% di quella che è l'area privata per raggiungimento di fini di interesse pubblico.

La valutazione che qui oggi nasce e che emerge è chiaro che è frutto proprio di questo contemperamento, da quello che emerge da parte dei colleghi, quello che capisco e che condivido è che l'interesse privato che viene garantito attraverso l'approvazione della variante è rispetto all'interesse pubblico, alla gestione di quell'area, in un'area si prospicenta una strada pubblica ma molto internata Diciamo che non è proprio equilibrato da questo punto di vista.

Ora io capisco che non è semplice trovare una soluzione in base a dove si trova l'ubicazione.

della superficie perché siamo in un'area internata, all'interno dello stesso lotto probabilmente non c'era la possibilità di trovare un'area prospiciente, un'area pubblica che lo potesse garantire, però essendo andati fuori io credo che, e non essendoci credo un limite in termini di metri per cui se dovesse un'area diacente o è a 100 metri o è a 300 metri o è a un chilometro questo punto cambia poco perché l'obiettivo principale è il raggiungimento dell'interesse pubblico attraverso la gestione di quest'area e siccome l'interesse privato che viene garantito non è indifferente anche l'interesse pubblico che deve essere tutelato con la gestione di quell'area deve essere quantomeno in una situazione non dico di equiparato ma comunque se ne deve tenere conto in maniera non indifferente per cui se ci sono le condizioni non so io in questa fase come si può fare, capisco che magari per gli uffici è stata la soluzione migliore che hanno trovato è stata questa, per noi come parte politica ci rendiamo conto invece che probabilmente quest'area sarà a vantaggio di qualche cittadino che ha i palazzi che abitano in zona però non va oltre quindi l'interesse nostro oggi sarebbe quello di poter trovare una soluzione secondo me che sia più a vantaggio della collettività con l'individuazione di un'area magari un po' più distante ma che possa garantire quel raggiungimento dell'interesse pubblico in maniera più completa quindi la valutazione da quello che faccio io ma credo anche rispetto a quello che è emerso nelle dichiarazioni dei colleghi è questa.

Come ci si può arrivare? Ovviamente noi lo vogliamo anche capire sulla base del confronto con gli uffici, lo facciamo spesso con Galfano che è sempre disponibile, magari allardiamo anche il confronto agli altri uffici, ai lavori pubblici, alla parte politica per capire se oggi già in questa fase pur volendo tutelare l'interesse privato si può"

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"trovare una soluzione che garantisca un poco

di più anche l'interesse pubblico.

Grazie Vito per aver fatto questa intervento.

Ha chiesto di intervenire adesso il collega Walter Alagna."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Bartolomeo Walter ALAGNA** che dichiara:

"Secretario, dia la parola a Walter.

Grazie.

Grazie signor Presidente.

Colleghi, stamattina la discussione volge sull'interesse interesse privato pubblico, il pubblico così come lo enunciava il collega Milazzo in maniera meravigliosa è che io condivido l'interesse pubblico e quello di essere leva, di essere pronto a dare al privato quegli strumenti perché il privato possa raggiungere i propri obiettivi.

Nello stesso tempo, vista l'azione che ci si chiede, così come tu bene enunciavi, noi dobbiamo cogliere questa occasione per avere un ritorno per la collettività.

Signor Presidente, noi viviamo il territorio, noi conosciamo quella zona ma la conosciamo di passaggio, la conosciamo per le problematiche di quella zona, Corso Clatafimi è una strada stretta, Corso Clatafimi non ha aree di parcheggio, Corso Clatafimi è disperazione.

purtroppo questa azione di intervento in favore del fiore all'occhiello dell'attività produttiva vinicola marsalese, industriale marsalese, si fonde su quel territorio, su quella porzione di territorio che se da un lato c'è il Corso Colatafimi, subito dopo c'è una serie di palazzi e situazioni varie, dall'altro c'è l'azienda Donna Fogata e la ferrovia poi c'è l'altra zona purtroppo quell'incidenza che noi vorremmo dare al territorio perché noi siamo assetati di zone a parcheggio siamo assetati di aree di sosta siamo assetati di una viabilità più fluida non riusciamo a muoverci per trovare giusta destinazione di quest'area al parcheggio.

Io, se lo Presidente volendo utilizzare, e per forza fonte, attendibile, autorevole, il sapere del geometra, ritengo che la legge sia chiara.

Dobbiamo fare, dobbiamo chiedere il parcheggio, così come è stato fatto nell'attività di indirizzo anche nei confronti dell'azienda, e credo che poco ci si possa muovere, sia sul territorio che sui fatti specie, perché la legge non dice che puoi fare il campo di calcio, no, mi fa piacere, marceggio, viabilità e quindi è limitato lì.

quindi signor Presidente volendo dare la propria come dire espressione a quella che è la l'azione di intervento alla delibera stessa io credo che noi nella qualità di consiglieri abbiamo ben poco da fare anche perché signor Presidente noi non siamo le leve di governo che hanno ricevuto un atto e io ricordo il mio intervento in quell'aula consigliere cassa di risonanza delle problematiche della città dove dissi all'assessore ma c'è questo atto deliberativo ma tu governo che hai visto questo come ti sei mosso ci sono dei progetti a cui stai lavorando per capire come puoi utilizzare, come puoi utilizzare, come meglio puoi ridefinire quell'asset territoriale.

Cosa stai facendo? Nulla, signor Presidente.

Bene, è trascorso il periodo che è trascorso, la delibera, ritorna con una nuova veste, signor Presidente, e io le invito a voler convocare quelle che sono le leve di governo per capire perché, signor Presidente, nella qualità di consigliere comunale io mi sento ingessato.

In primis per nonno voler arrecare danno a quello che è un'azione che ha già messo in campo l'azienda e che deve ottenere un risultato entro paletti temporali ben precisi.

Quindi che venga qui il governo a dirci che cosa ha fatto, che cosa intende fare, come si vuole muovere."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"La ringrazio.

Abbiamo fatto delle valutazioni fuori microfono sul ragionamento che faceva il collega Walter Alagna, io ringrazio il geometra Galfano per tutte le delucidazioni che ci ha fino ad ora dato, non ci sono altri colleghi che chiedono di intervenire Vi ricordo che per giovedì 16 noi abbiamo in audizione invitato il dirigente al quale possiamo porre ulteriori domande per quanto riguarda l'aspetto tutto l'idere procedurale dall'inizio fino all'approvazione della conferenza dei servizi.

e poi successivamente la prossima seduta convocheremo l'assessore proponente e l'assessore ai lavori pubblici."

Alle ore 11:48, lascia la seduta **Consigliere Gaspare DI GIROLAMO**.

Alle ore 11:48, lascia la seduta **Consigliere Leonardo ORLANDO**.

Alle ore 11:48, lascia la seduta **Consigliere Pietro GIACALONE**.

Alle ore 11:48, lascia la seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**.

Alle ore 11:48, lascia la seduta **Consigliere Nicola FICI**.

Alle ore 11.48 dichiaro chiusa la seduta.

Grazie.

La seduta termina alle 11:48.